

Stop ai finanziamenti per il bonus 110%, Ance Liguria: "Le banche non si fidano dell'Agenzia delle Entrate"

[Condividi](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Print](#)[WhatsApp](#)[Email](#)

"Se non è così ce lo dimostrino con i fatti", dichiara il presidente di Ance Liguria Emanuele Ferraloro



"Inutile piangere sul latte versato, ma è il momento di rendere coercitivo per tutti l'obbligo a ottemperare agli impegni assunti dallo Stato". Secondo Emanuele Ferraloro, Presidente di Ance Liguria, "la manovra economica ha spazzato via le speranze in un prolungamento del Bonus 110%, ma ha evidenziato un obbligo: quello che chiama tutti i protagonisti della filiera del credito all'edilizia, a rispettare le regole del gioco, se il caso fissando un meccanismo di sanzioni progressive per chi continua a giocare autonomamente la sua partita".

"Ci riferiamo - precisa Ferraloro - al sistema bancario che su tutto il territorio si rifiuta o non può scontare i bonus e sta facendo saltare operazioni già approvate, ma anche imprese, famiglie e posti di lavoro; alle troppe banche che evidentemente non si fidano dell'Agenzia delle Entrate. Se non è così ce lo dimostrino con i fatti".

"Benissimo, accettiamo la sfida del nuovo Governo - conclude il presidente di Ance Liguria - ma a patto che tutti rispettino le regole del gioco, in primis Cdp; se questo accadrà saremo i primi a cercare con il Governo soluzioni alternative o aggiuntive, come forme di fidejussione per sbloccare i crediti incagliati. Purtroppo spazi per prendere in considerazione proposte alternative per ora non ci sono. Invece risulta essenziale e urgentissimo sbloccare i crediti incagliati".